



Alla c.a. Del Direttore del "Corriere dell'Alto Adige"
Dottor Enrico Franco
redazione@corrierealtoadige.it

Oggetto: Precisazioni su presunta cessazione attività Tribunale per i diritti del malato di Bolzano

In relazione alle notizie di stampa in merito alle dichiarazioni del signor Costalbano, apparse a pagina 6 dell'edizione odierna del Corriere dell'Alto Adige, comunichiamo che:

- da oltre 7 anni Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato non è presente nella Provincia Autonoma di Bolzano;
- da tale data non risultano iscrizioni alla nostra organizzazione da parte del signor Luigi Costalbano, che quindi non può ad alcun titolo definirsi coordinatore di qualsivoglia nostra realtà territoriale.
- tutti coloro che hanno utilizzato in questi anni nome e simboli del Movimento lo hanno fatto senza alcuna autorizzazione né avallo da parte della struttura nazionale;
- non abbiamo mai avuto alcun elenco di aderenti, né bilanci, né elenchi di attività né relazioni relative ai casi trattati, così come invece prescritto dallo Statuto di Cittadinanzattiva
- in questi anni sono state mandate reiterate comunicazioni al signor Costalbano, e negli scorsi mesi una ulteriore diffida.
- Abbiamo provveduto e stiamo provvedendo ad informare le istituzioni e i cittadini che gli unici soggetti istituzionalmente e democraticamente autorizzati a rappresentare la nostra organizzazione sul territorio dell'Alto Adige è l'Assemblea della cittadinanza attiva di Bolzano, che ha come segretario provinciale il signor Antimo Mirante, e Presidente Provinciale il Signor Stefano Mascheroni. Ogni altra persona o gruppo che dovesse utilizzare impropriamente nomi e simboli della nostra organizzazione (Cittadinanzattiva, Tribunale per i diritti del malato, Procuratori dei cittadini, Scuola di cittadinanza attiva, Giustizia per i diritti, Pit Salute, Pit Giustizia, Pit servizi, Active Citizenship Network, Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici) sarà perseguito a termini di legge.
- Contratti, protocolli di intesa e convenzioni sottoscritte dal signor Luigi Costalbano in questi anni, proprio alla luce di quanto sopra esposto, sono quindi da considerarsi privi di validità giuridica per difetto di rappresentanza, e esporranno lo stesso Costalbano ad eventuali responsabilità personali in eventuali cause o azioni giudiziarie da parte dei contraenti
- A tutela dei cittadini che, in buona fede, in questi anni si sono rivolti alla struttura di Bolzano convinti di rivolgersi al Tribunale per i diritti del malato, abbiamo invitato il Costalbano a fornire tutta la documentazione in suo possesso, così da poter garantire la giusta tutela e supporto alle persone interessate.

In fede
Teresa Petrangolini
Segretario generale di Cittadinanzattiva onlus

Roma, 17 giugno 2009